

EDUCARE AL MESTIERE D'ARTE

L'impegno per il recupero dei mestieri d'arte, cuore produttivo del nostro Paese.
L'Osservatorio che da vent'anni guarda al mondo dell'artigianato e alle sue straordinarie, preziose risorse.



I mestieri d'arte cuore e patrimonio inestimabile della nostra Nazione. Dall'eccellenza manifatturiera del Made in Italy alle micro imprese, alle botteghe artigiane, l'Italia vanta una capacità produttiva unica per varietà di materie, lavorazioni ed estro creativo. Una risorsa che negli ultimi quindici anni si è trovata davanti a non pochi cambiamenti. Ne è nato un nuovo scenario in cui alcuni distretti hanno modificato radicalmente l'offerta e cercando di soddisfa-

no Giornate Europee dei Mestieri d'Arte, si offre un sistema scolastico e formativo incentrato sulla specializzazione delle lavorazioni, se in Germania e in Svizzera il sistema duale consente di mettere in pratica la manualità fin dai primi anni di scuola, in Italia si deve ancora imparare dall'esempio dei cugini europei e si fanno i primi esperimenti di alternanza scuola lavoro. Su questo aspetto Associazione OmA, a partire dal 2000 ha denunciato la progressiva perdita di identità del sapere artigianale lavorando alla sensibi-

Maria Pilar Lebole*

ni e alle novità delle produzioni. Una *mission* portata avanti anche grazie alla sua omonima rivista monografica che nel tempo ha raccontato materie e volti delle eccellenze *hand made* e che oggi cerca di restituire ai suoi lettori lo stato dell'arte del settore e il fermento creativo di botteghe e mestieri anche al passo con le nuove tecnologie, ma anche di far riflettere su progetti e passi avanti da fare a sostegno e a tutela del saper fare. Uno strumento d'informazione pensato per sensibilizzare l'opinione pubblica, aiutandola a modificare la percezione del mestiere manuale nei decenni depauperata di



re nuove esigenze di mercato hanno smarrito la propria identità. Il contesto globalizzato del nuovo millennio ha anche spinto i giovani a rapportarsi in modo originale con il settore dando vita a nuove opportunità professionali. Così se da un lato la mancanza di ricambio generazionale ha visto chiudere non poche realtà del fatto a mano, dall'altra ha portato, anche grazie alle nuove tecnologie, altre realtà a riscoprire la passione per il lavoro manuale. L'artigianato è un'occasione di formazione purtroppo del tutto dimenticata negli ultimi trenta anni e solo recentemente denunciata come la più grave lacuna nel nostro sistema scolastico e universitario. Se in Francia si celebra-

lizzazione per il recupero di una cultura di quei mestieri d'arte che sono il cuore produttivo del nostro paese. Una felice intuizione animata dalla sensibilità del climatologo Giampiero Maracchi. Accademico e studioso lungimirante che con OmA ha proposto, per la prima volta, di impostare la tematica dell'Artigianato artistico come tavolo di studio e lavoro permanente dove studiosi, esperti di tecniche artistiche, direttori di musei minori potessero confrontarsi. In quasi venti anni l'Associazione che ha il suo *core business* a Firenze nella sede della Fondazione CR, ha raccolto nella propria compagine associativa sedici Fondazioni bancarie dando voce agli artigia-



valore. Per tenere viva la discussione sul tema e sensibilizzare una platea sempre più trasversale, OmA negli anni ha organizzato convegni di respiro internazionale, partecipato ad eventi e organizzato a sua volta esposizioni. Così nel 2010 OmA diviene dapprima associazione toscana e poi estende il suo *know how* a livello nazionale condividendo con i vari territori, esperienze progettuali significative. Il portale Italia-sumisura.it come la mappatura, sempre aggiornata, delle eccellenze italiane ne sono esempi tangibili. Allo stesso tempo OmA recepisce dall'Istituto Nazionale dei Mestieri d'Arte francese la condivisione di progetti dedicati alle botteghe artigiane e con ca-



denza biennale, grazie alla registrazione del brand di qualità, OmA premia le eccellenze d'artigianato artistico e affronta le necessità degli artigiani "Amici OmA". Dai tirocini a bottega alla sperimentazione di bandi dedicati al settore per l'assunzione di competenze specifiche oppure per l'acquisizione di macchinari e nuove tendenze a supporto del mestiere. La rete di collaborazioni internazionali ha permesso di raggiungere risultati vincenti come il progetto Erasmus + che vede capofila OmA fino al 2019 per la valorizzazione dei mestieri del teatro, oppure la *partnership* con la neonata Michelangelo Foundation di Ginevra per contribuire all'individuazione di eccellenze dei mestieri della creazione a livello europeo. Numericamente è già un successo il lavoro che OmA intraprende con le scuole comunali di Firenze. Da più di dieci anni sono stati messi a punto tanti progetti per studenti che imparano tecniche artistiche affiancati da artigiani e maestri del mestiere. Insieme al museo Horne la sperimentazione con le famiglie continua ad essere un successo così come i percorsi con i pubblici speciali in particolare modo i laboratori sulle tecniche artistiche in lingua dei segni (LIS). E l'offerta è estesa anche agli studenti delle sedi presenti delle università americane. Perché OmA vede anche nel pubblico internazionale allargato di stranieri che vivono, studiano e visitano Firenze e l'Italia, un'opportunità di valorizzazione dei mestieri d'arte. Da questa consapevolezza è nata recentemente go2artisans.com la piattaforma che consente al visitatore un percorso cittadino alla scoperta di botteghe e luoghi di interesse come i musei minori. Una nuova modalità di condivisione dei saperi che piace, educa e ridefinisce in modo intelligente quei flussi turistici di cui oggi tanto si parla nel governo delle nostre città d'arte.

*Responsabile Progetto OmA per Fondazione CR Firenze

The artistic crafts are at the heart of our economy and an inestimable heritage of our country, which boasts a unique capacity for artisan production in terms of variety of materials, processes, and creative flair. A resource which, in the last fifteen years, has undergone many changes. While it is true that some districts have radically modified their offer and lost touch with their identities, in many cases, globalisation has spurred the new generations to take a new, original stance with respect to the sector and has given rise to new professional opportunities. Thus, if on the one hand a lack of generational turnover has meant that some artisan concerns have disappeared, on the other, thanks in part to the new technologies, manual work is making a comeback in many areas. The handicrafts sector has been largely overlooked throughout the last thirty years. Whereas France celebrates Journées Européennes des Métiers d'Art and promotes an educational system centring on specialisation in craft techniques, and the German and Swiss systems encourage development of manual skills from the earliest school years, Italy is only now experimenting for the first time. Since 2000, the Florence-based Associazione OmA has been drawing attention to what is seen as a progressive loss of identity of artisan knowhow, conducting sensitisation campaigns to promote recovery of the artistic crafts culture, animated by Giampiero Maracchi. In collaboration with OmA, he has set up a permanent study and working table on artistic crafts, where scholars, experts in art techniques and directors of 'minor' museums can exchange views. OmA promotes its mission through its periodical OmA, with stories of the materials and the faces of Hand Made. To keep discussion on the theme alive and vibrant, over the years OmA has organised international meetings, participated in many events and organised exhibitions. In 2010, OmA became a 'Tuscan' association and later extended its knowhow to the national stage to share significant experiences. The Italia-sumisura.it web portal and the Italian excellences mapping

project are tangible examples of OmA's work. OmA also corresponds with the French Institut National des Métiers d'Art, sharing projects devoted to the artisan workshops, confers a biennial award for excellence in artistic crafts and evaluates the needs of the 'friends of OmA' artisans. International cooperation has resulted in creation of the Erasmus+ project, to be headed by OmA until 2019, for valorisation of theatre arts and related crafts; and of a partnership with the Michelangelo Foundation of Geneva to identify creative crafts excellences at the European level. OmA works with the city schools of Florence: the association has been implementing projects that allow students to learn the techniques of various arts and crafts by working alongside artisans and artists. With the Museo Horne, OmA continues its experimentation with families and special groups, such as the art laboratories conducted in signed language. The OmA offer also extends to students at the American universities. This awareness gave rise to the go2artisans.com.



Copertina del numero 58 della Rivista dell'Associazione OmA. In alto, l'iniziativa www.Italia-sumisura.it, portale dell'artigianato artistico italiano. Foto Dario Garofalo. Nella pagina precedente, Carta decorata fiorentina, materiali di laboratorio. Atelier degli Artigianelli, Firenze. Foto Juri Ciani.